



Bruxelles, 2 luglio 2020  
(OR. en)

9334/20

AGRI 195  
PHYTOSAN 14  
PESTICIDE 20  
ENV 395

## RISULTATI DEI LAVORI

---

Origine: Segretariato generale del Consiglio

in data: 1° luglio 2020

Destinatario: delegazioni

---

n. doc. prec.: 8497/20

---

Oggetto: Conclusioni del Consiglio sulla relazione speciale n. 5/2020 della Corte dei conti dal titolo "Uso sostenibile dei prodotti fitosanitari: limitati progressi nella misurazione e nella riduzione dei rischi"  
- Conclusioni del Consiglio (1° luglio 2020)

---

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sulla relazione speciale n. 5/2020 della Corte dei conti dal titolo "Uso sostenibile dei prodotti fitosanitari: limitati progressi nella misurazione e nella riduzione dei rischi", approvate dal Consiglio dell'Unione europea con procedura scritta il 1° luglio 2020.

**Conclusioni del Consiglio sulla relazione speciale n. 5/2020 della Corte dei conti dal titolo "Uso sostenibile dei prodotti fitosanitari: limitati progressi nella misurazione e nella riduzione dei rischi"**

II CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA

- 1) SI COMPIACE della relazione speciale n. 5/2020 della Corte dei conti ("Corte) dal titolo "Uso sostenibile dei prodotti fitosanitari: limitati progressi nella misurazione e nella riduzione dei rischi";
- 2) PRENDE ATTO, nel contesto delle crescenti preoccupazioni dell'opinione pubblica in merito ai rischi associati all'uso dei pesticidi, della constatazione della Corte secondo cui si sono registrati progressi limitati nella misurazione e nella riduzione dei rischi connessi ai prodotti fitosanitari (*plant protection products*, PPP);
- 3) SOTTOLINEA l'importanza di sollecitare l'uso sostenibile dei PPP e di convertire i principi generali della difesa integrata in criteri pratici accompagnati da alcune raccomandazioni;
- 4) EVIDENZIA, tuttavia, che l'attuazione dei principi di difesa integrata - definiti nell'allegato 3 della direttiva 2009/128/CE sull'utilizzo sostenibile dei pesticidi - è iniziata negli Stati membri da punti di partenza estremamente disuguali, dipende fortemente dalle condizioni specifiche di ciascuno Stato membro e ha raggiunto livelli molto diversi nei vari Stati membri;
- 5) [...];
- 6) SOTTOLINEA che le differenze tra Stati membri per quanto riguarda il tipo di produzione agricola, la distribuzione dei terreni e le variazioni geografiche e climatiche da una regione all'altra rappresentano una sfida enorme;
- 7) PRENDE ATTO della constatazione della Corte secondo cui la normativa UE in materia di difesa integrata non impone agli agricoltori di documentare il modo in cui procedono, e che le misure di applicazione di tale normativa sono deboli;

- 8) PRENDE ATTO che un monitoraggio efficace dei PPP non è stato possibile a causa della mancanza di dati utili, ma che alcuni Stati membri forniscono già dati dettagliati relativamente alle vendite dei PPP;
- 9) CONCORDA con la Corte sul fatto che l'effettivo monitoraggio dell'utilizzo dei PPP a livello di UE dovrebbe essere migliorato prevedendo obblighi di comunicazione più precisi, tra cui dati non aggregati più dettagliati sull'uso dei PPP conformemente alla normativa sulla protezione dei dati, ma in modo pratico e fattibile, nel quadro degli attuali obblighi di comunicazione per gli agricoltori, al fine di limitare il più possibile gli oneri amministrativi.
- 10) CONCORDA con la Corte sul fatto che la politica agricola comune (PAC) favorisce, attraverso determinate misure, l'uso sostenibile dei PPP e ha istituito sistemi di consulenza aziendale in base alle esigenze degli agricoltori;
- 11) ACCOGLIE CON FAVORE l'intenzione della Commissione di rafforzare ulteriormente il contributo della PAC dopo il 2020 all'uso sostenibile dei pesticidi e di garantire la sicurezza alimentare;
- 12) PRENDE ATTO che la Commissione ha incluso, nella sua proposta sulla PAC dopo il 2020, principi generali di difesa integrata corrispondenti a requisiti misurabili a livello aziendale, ma RILEVA che è molto difficile tradurre equamente i principi di difesa integrata in criteri controllabili, e che ciò rappresenta una sfida per la quale gli Stati membri hanno bisogno del supporto della Commissione;
- 13) OSSERVA che alcuni principi di difesa integrata possono già essere sostenuti nell'ambito degli impegni del secondo pilastro relativi ad ambiente e agricoltura biologica, nonché nell'ambito di altre misure della PAC come l'inverdimento, e che nella proposta sulla PAC dopo il 2020 gli Stati membri dispongono di ulteriori possibilità per sostenere la difesa integrata attraverso mezzi quali il regime ecologico del primo pilastro e gli interventi del secondo pilastro;
- 14) OSSERVA che nella proposta sulla PAC dopo il 2020 la condizionalità può già essere più ampia rispetto all'attuale quadro di condizionalità, e che pertanto non dovrebbero essere aggiunti nuovi obblighi;
- 15) CONCORDA con la Corte sul fatto che prevedere un numero maggiore di metodi alternativi e PPP a più basso rischio può aiutare gli agricoltori ad applicare la difesa integrata, e SOTTOLINEA l'importanza dell'istruzione, della formazione, della ricerca, dello sviluppo di nuove tecniche e tecnologie nonché dell'applicazione dell'agricoltura di precisione, nonché della loro adozione da parte degli agricoltori;

- 16) PRENDE ATTO della constatazione secondo cui gli attuali indicatori di rischio armonizzati non mostrano pienamente in che misura la direttiva sull'utilizzo sostenibile abbia influenzato positivamente l'utilizzo sostenibile dei pesticidi, né tengono conto delle differenze esistenti tra Stati membri;
- 17) ACCOGLIE CON FAVORE l'intenzione della Commissione di aggiornare i requisiti relativi ai dati, le metodologie di valutazione e i criteri decisionali per l'approvazione dei microrganismi e delle altre sostanze al fine di facilitare l'accesso a PPP a basso rischio, e di sviluppare migliori indicatori di rischio armonizzati per rispecchiare in modo più evidente i rischi e l'impatto dell'uso dei PPP per la salute e l'ambiente;
- 18) PROPONE che la prossima revisione della direttiva sull'utilizzo sostenibile dei pesticidi includa obblighi chiari e più ambiziosi in materia di riduzione del rischio derivante dall'uso dei PPP sulla base di migliori indicatori di rischio armonizzati;
- 19) INCORAGGIA gli Stati membri a sostenere questo processo, pur tenendo conto degli obiettivi del Green Deal europeo, della strategia "Dal produttore al consumatore" e della strategia sulla biodiversità.

---